



Parrocchia di SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Quartu Sant'Elena

III DOMENICA DI PASQUA (anno C) 4 maggio 2025

ACCOGLIERE

Per la forza dello Spirito che dà vita al corpo risuscitato del Signore, anche noi risorgeremo in anima e corpo al compiersi del Regno. Ora contempliamo il nostro Maestro che è tornato alla vita, attraverso la testimonianza dei discepoli che l'hanno visto Risorto. Non incontrano un Cristo con un corpo glorioso, ma un Cristo che li raggiunge mentre pescano, che si ferma a mangiare con loro, che chiede a Pietro se lo ama. Lasciamoci coinvolgere, come i discepoli, dalla vicinanza di Gesù, che a noi oggi offre in cibo il suo corpo e il suo sangue: ci invita a saziarci di lui, del suo amore.

SALUTO

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

ANTIFONA D'INGRESSO

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia. (Sal 65, 1-2)

ATTO PENITENZIALE

C. Gesù rivolge a noi la stessa domanda che ha rivolto a Pietro: mi ami tu? Noi cosa possiamo rispondere? Chiediamo allo Spirito di illuminarci nel profondo per poter discernere cosa manca affin-

ché il nostro amore per il Signore sia autentico e totale.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, che accendi in noi la fame e la sete di te, **Kyrie, elèison.**

A. Kyrie, elèison.

C. Cristo, presenza viva nella storia, che ti riveli nella nostra quotidianità, **Christe, elèison.**

A. Christe, elèison.

Signore, ospite generoso, che ci inviti al banchetto pasquale, **Kyrie, elèison.**

A. Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio...

A.: Amen.

PRIMA LETTURA

Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

At 5,27b-32.40b-41

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 29 (30)

R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R/.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **R/.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R/.**

SECONDA LETTURA

L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza. Ap 5,11-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».

Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione. Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia. Alleluia.

VANGELO

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.

✠**Dal vangelo secondo Giovanni**
(Gv 21,1-19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce so-

pra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». Parola del Signore. **A.: Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio...

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Il Signore Gesù è con noi nel cammino della vita. Lui, il Risorto, condivide le nostre gioie e fatiche, le nostre sofferenze e tristezze. Pieni di gioia per essere tra coloro che lo riconoscono, imploriamo il suo aiuto e la sua misericordia.

L. Preghiamo insieme e diciamo: Signore, vita nostra, ascoltaci.

1. Ravviva la nostra fede, perché illuminati dallo Spirito ti sappiamo riconoscere presente in ogni evento della nostra giornata, preghiamo.

2. Consola coloro che soffrono e che non hanno più fiducia nel domani, perché possano sperimentare l'abbondanza della tua misericordia che cambia gli eventi della storia, preghiamo.

3. Perché abbiamo sempre fiducia che nei momenti di fatica e di stanchezza tu sei con noi. Preghiamo.

4. Per la pace nelle terre dell'Ucraina e per le popolazioni che oggi soffrono a causa della violenza e dei conflitti in tutto il mondo, perché possano presto vivere in una pace duratura. Preghiamo.

5. Padre misericordioso e forte: «tu non sei un Dio di disordine, ma di pace». Fa che rimangano spente nella Terra Santa l'odio, la violenza e la guerra perché rifioriscano l'amore, la concordia e la pace. Preghiamo.

6. Ti ringraziamo o Signore, per il ministero di Papa Francesco e per il dono che egli è stato per la

Chiesa e per l'umanità: possa ora partecipare in pienezza alla gioia della Gerusalemme celeste. Preghiamo.

C. Ascolta la nostra preghiera, Signore Gesù, e donaci la gioia di riconoscere nel quotidiano la tua presenza di risorto. Dà vigore al nostro amore per essere, come Pietro, servitori del Regno. Lo chiediamo a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A.: Amen.**

C. Esaudisci, o Padre, le nostre suppliche e fa' che aderiamo a te con fede e amore sincero. Il tuo Spirito risani il nostro cuore e perdoni le nostre infedeltà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A.: Amen.**

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

A.: Amen.

MISTERO DELLA FEDE

Padre nostro, che sei nei cieli..

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gesù disse ai suoi discepoli: «Venite a mangiare». Prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

Gv 21, 12-13

DOPO LA COMUNIONE

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **A.: Amen.**